ORIGINALE
23-8-2011

COMUNE DI ACI CASTELLO

Provincia di CATANIA

COMUNE DI ACI CASTELLO · SEGRETERIA ·

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

E DOCUMENTI ALLEGATI

Allegato delibera C.C.

N. 068

del 25 AGO. 2011

COMUNE DI ACI CASTELLO · SEGRETERIA ·

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MASSIMILIANO LONGO

DOTT. GIOVANNI MUSUMECI

RAG. RAFFAELE CASTRO

COMUNE DI ACICASTELLO
29. GIU. 2011
ARRIVO PROT. N° 15297

Comune di ACI CASTELLO

Collegio dei revisori dei conti

Verbale del 27 giugno 2011

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 7 e 14 giugno 2011 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2011, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, del Comune di Aci Castello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Aci Castello, lì 27 giugno 2011

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente: dott. Massimiliano Longo

Il componente: dott. Giovanni Musumeci

Il componente: rag. Raffaele castro

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2010
- A. Bilancio di previsione 2011
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011-2013

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Massimiliano Longo, dott. Giovanni Musumeci, rag. Raffaele Castro, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 6 giugno 2011 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 3 giugno 2011 con delibera n.107 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2011/2013;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell' esercizio 2009;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la proposta di delibera di conferma/variazione in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
  - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
  - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;

- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 03.06.2011 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'organo consiliare non ha adottato entro il 30 settembre 2010 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno. L'Ente ha regolarmente trasmesso la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Si rappresenta come la mancata trasmissione costituisca inadempimento al patto.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie	9.662.504,46	*Titolo I:* Spese correnti	17.803.401,49
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	6.104.934,58	*Titolo II:* Spese in conto capitale	57.399.618,81
Titolo III: Entrate extratributarie	1.901.700,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	55.538.500,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	18.033.618,81	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	14.394.500,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	2.475.968,00	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	2.475.968,00
Totale	*93.717.225,85*	*Totale*	*92.073.488,30*
Avanzo di amministrazione 2010 presunto		**Disavanzo di amministrazione 2008**	1.643.737,55
Totale complessivo entrate	**93.717.225,85**	***Totale complessivo spese***	**93.717.225,85**

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	73.207.639,04
spese finali (titoli I e II)	-	75.203.020,30
saldo netto da finanziare	-	- 1.995.381,26
saldo netto da impiegare	+	1.995.381,26

2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	9662504,46		
Entrate titolo II	6104934,58		
Entrate titolo III	1901700		
Totale entrate correnti		17.669.139	
Spese correnti titolo I		17.803.401	
Differenza parte corrente (A)			- 134.262
Quota capitale amm.to mutui		394.500	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			394.500
Differenza (A) - (B)			- 528.762

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	528.762
- altre (*da specificare*)	
Totale disavanzo di parte corrente	**528.762**

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	850.000	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	250.000	
- recupero evasione tributaria	1.506.504	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	530.000	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		596.332
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	**3.136.504**	**596.332**
Differenza		**- 2.540.172**

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	1.464.500	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		**1.464.500**
Mezzi di terzi		
- mutui	4.033.629	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	18.244.000	
- contributi da altri enti	1.300.000	
- altri mezzi di terzi	35.530.000	
Totale mezzi di terzi		**59.107.629**
TOTALE RISORSE		**60.572.129**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**57.399.619**

B) BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	9099618		
Entrate titolo II	5600410		
Entrate titolo III	1946700		
Totale entrate correnti		16.646.728	
Spese correnti titolo I		17.012.228	
Differenza parte corrente (A)			- 365.500
Quota capitale amm.to mutui		394.500	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			394.500
Differenza (A) - (B)			- 760.000

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	760.000,00
- altre (*da specificare*)	
Totale disavanzo di parte corrente	760.000,00

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	8840968		
Entrate titolo II	5600410		
Entrate titolo III	1946700		
Totale entrate correnti		16.388.078	
Spese correnti titolo I		15.928.578	
Differenza parte corrente (A)			459.500
Quota capitale amm.to mutui		394.500	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			394.500
Differenza (A) - (B)			65.000

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.). Altresì il Collegio consiglia di ridurre l'indebitamento del Comune e di non procedere, nei limiti del possibile all'accensione di nuovi mutui in quanto tale iniziativa potrebbe drasticamente compromettere l'attività dell'Ente.

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto

del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 7 aprile 2011 e pertanto oltre il termine previsto del 15 ottobre 2010.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.95 del 5 maggio 2011 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, a seguito di controlli a campione, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

I prospetti allegati al bilancio di previsione sono stati elaborati dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2011/2013, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
I.C.I.	2.923.877	2.510.000	2.549.000
I.C.I. recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	10.000	10.000	10.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	364.301	365.000	365.000
Addizionale I.R.P.E.F.	784.000	898.000	924.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Imposta di scopo	0	0	0
Altre imposte	130		
Categoria 1: Imposte	**4.082.309**	**3.783.000**	**3.848.000**
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	150.000	70.000	10.000
Tassa rifiuti solidi urbani	417.000	4.237.000	5.594.504
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	**567.000**	**4.307.000**	**5.604.504**
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.000	361.000	210.000
Altri tributi propri	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	10.000	361.000	210.000
Totale entrate tributarie	**4.659.309**	**8.451.000**	**9.662.504**

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 2.279.000,00, con una variazione di euro 0,00 rispetto alla previsione definitiva 2010 e di euro 285.000,00- rispetto al rendiconto 2009.

Il minor gettito è dato dall'abolizione del tributo sull'abitazione principale. Tale minor gettito è stato compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali da parte dello Stato.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente ha proposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2011.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 4.368.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 10.000,00 tenendo conto di € 10.000,00 a titolo di arretrati.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2011.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2011, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. definitiva 2010	Previsione 2011
855.000	1.230.316	650.000	1.100.000

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. definitive 2010	Prev.2011
I.C.I.		359.877	240.000	270.000

T.A.R.S.U.		417.000	340.000	1.226.504
ALTRE	3.489	130	25.000	10.000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.
I trasferimenti ordinari sono stati ridotti in applicazione dell'art.14, comma 2 del d.l. 78/2010.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2011	***Spese/costi prev. 2011***	***% di copertura***	***% di copertura 2010***
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	7000	14000	50	
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	**7000**	**14000**	**1**	

L'organo esecutivo con deliberazione n.75/2010, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2011 in € 860.000,00 e sono destinati con atto G.C. n.79 del 20.04.2011 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La parte vincolata dell'entrata ai sensi dell'art.208 c.4 D.Lgs. 285/92 (CdS) risulta destinata come segue:

1. potenziamento e miglioramento segnaletica e circolazione stradale: € 215.000,00;
2. potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni al C.d.S.: € 107.500,00;
3. segnaletica stradale: € 107.500,00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2009	**Previsioni definitive 2010**	**Bilancio di previsione 2011**	**Incremento % 2011/2010**
01 - Personale	5.268.936	6.371.345	6.356.770	-0,23%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	259.025	253.810	288.605	13,71%
03 - Prestazioni di servizi	4.655.110	7.400.032	7.921.486	7,05%
04 - Utilizzo di beni di terzi	264.138	246.585	287.200	16,47%
05 - Trasferimenti	289.510	821.320	952.400	15,96%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	754.990	783.826	887.900	13,28%
07 - Imposte e tasse	383.663	494.998	458.708	-7,33%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	484.400	436.185	596.332	36,72%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		1.347	54.000	3908,94%
Totale spese correnti	**12.359.771**	**16.809.449**	**17.803.401**	6%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2011 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 10.970,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o in base al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08. L'ente, da controlli effettuati periodicamente, pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell' incarico e del compenso.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2010 è stato contenuto nella misura del 15,96 %.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,85% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 57.399.618,81, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011, all'esame del parlamento come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	*Euro*	12.787.125
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	*Euro*	1.022.970
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	577.825
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	4,52%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	445.145

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa SUPERIORE al limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	12.787.125
Anticipazione di cassa	*Euro*	14.000.000
Percentuale	*109,49%*	

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad € 577.825,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	13.872.179	13.250.980	12.688.618	12.100.099	11.705.599	11.311.099
nuovi prestiti	-					
prestiti rimborsati	621.199	562.362	588.519	394.500	394.500	394.500
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	**13.250.980**	**12.688.618**	**12.100.099**	**11.705.599**	**11.311.099**	**10.916.599**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	28.234	598.828	572.671	578.100	578.100	57.780
quota capitale	621.199	562.362	588.519	394.500	394.500	394.500
totale fine anno	**649.433**	**1.161.190**	**1.161.190**	**972.600**	**972.600**	**452.280**

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	11.705.599	11.311.099	10.916.599
entrate correnti	17.669.139	16.646.728	16.388.078
*(meno)*trasf.erariali e reg.	5.973.931	5.600.410	5.600.410
entrate correnti nette	11.695.208	11.046.318	10.787.668
rapp.debito/entrate	**100,0888484**	**102,3970069**	**101,1951703**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dal d.l.78/2010.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	*Previsione 2011*	*Previsione 2012*	*Previsione 2013*	*Totale triennio*
Titolo I	9.662.504	9.099.618	8.840.968	27.603.090
Titolo II	6.104.935	5.600.410	5.600.410	17.305.755
Titolo III	1.901.700	1.946.700	1.946.700	5.795.100
Titolo IV	55.538.500	49.455.000	27.676.000	132.669.500
Titolo V	18.033.619	14.500.000	14.350.000	46.883.619
Somma	91.241.258	80.601.728	58.414.078	230.257.064
Avanzo presunto				
Totale	**91.241.258**	**80.601.728**	**58.414.078**	**230.257.064**

Spese	*Previsione 2011*	*Previsione 2012*	*Previsione 2013*	*Totale triennio*
Titolo I	17.803.401	17.012.228	15.928.578	50.744.207
Titolo II	57.399.619	49.195.000	28.091.000	134.685.619
Titolo III	14.394.500	14.394.500	14.394.500	43.183.500
Somma	89.597.520	80.601.728	58.414.078	228.613.326
Disavanzo presunto	1.643.738			1.643.738
Totale	**91.241.258**	**80.601.728**	**58.414.078**	**230.257.064**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var.%	Previsioni 2013	var.%
01 - Personale	6.356.770	6.128.155	-3,60	6.096.155	-0,52
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	288.605	231.355	-19,84	231.355	
03 - Prestazioni di servizi	7.921.486	7.603.068	-4,02	7.203.318	-5,26
04 - Utilizzo di beni di terzi	287.200	263.900	-8,11	203.300	-22,96
05 - Trasferimenti	952.400	940.400	-1,26	933.400	-0,74
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	887.900	766.600	-13,66	766.300	-0,04
07 - Imposte e tasse	458.708	444.750	-3,04	444.750	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	596.332	582.000	-2,40	2.000	-99,66
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			#DIV/0!		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	54.000	52.000	-3,70	48.000	-7,69
Totale spese correnti	**17.803.401**	**17.012.228**	**-4,44**	**15.928.578**	**-6,37**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

Avuto riguardo alle previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue devono essere verificate, relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

ENTRATE

T.A.R.S.U. - (Titolo I);
Definizione agevolata tributi - (Titolo I);
Sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali (ruoli arretrati) - (Titolo III);
Violazione norme circolazione stradale (Titolo III);
Proventi da servizio parcheggi (strisce blu / parcheggio coperto via Battisti) – (Titolo III);
Proventi illuminazione votiva (Titolo III);
Proventi servizi di mensa (Titolo III);
Proventi e diritti dei mercati (Titolo III);
Proventi museo castello Normanno (Titolo III);
Entrate derivanti dai canoni per la concessione di spazi ed aree pubbliche (Titolo III);
Introiti e rimborsi diversi (Titolo III);
Rimborso spese postali per notifiche contravv. codice strada (Titolo III);
Alienazione immobili (Titolo IV);
Sistemazione lungomare ciclope (Titolo IV);
Introiti d.l. 551/94 sanatoria – (Titolo IV);
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie - Bucalossi (Titolo IV);
Finanziamento privato (Titolo IV).

Il collegio propone la COSTANTE VERIFICA di tali entrate al fine di potere consentire l'ottemperanza delle obbligazioni assunte e da assumere, in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente.

Si esorta pertanto l'amministrazione ad osservare i principi della veridicità, attendibilità e pareggio finanziario, nel senso di intenderli in termini strettamente sostanziali pur con l'aleatorietà conciliabile con il principio della "ragionevole flessibilità".

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale per finanziare spese di carattere permanente. Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che tali saldi positivi siano destinati al finanziamento di spese del Titolo II.

Tutte le **SPESE** collegate direttamente alle entrate di cui sopra potranno essere autorizzate a condizione che le dette entrate siano state effettivamente accertate ed incassate.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Pur complessivamente attendibili e congrue devono essere costantemente verificate. L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente del 2012 è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale per finanziare spese di carattere permanente. Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorrerà che tali saldi positivi siano destinati al finanziamento di spese del Titolo II.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

L'organo di revisione rileva come le spese previste al Titolo II vengano coperte dalle previsioni di entrate attraverso l'utilizzo di mezzi propri e di terzi.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi di finanza pubblica .

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile debba essere organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

Prima di porre in essere le dovute conclusioni preme allo scrivente Collegio portare all'attenzione dei Consiglieri Comunali tutti due elementi essenziali: il primo è dato dal dato dell'**anticipazione di cassa.** L'art.222 del T.U. 18 agosto 2000 n.267 recita testualmente: *"Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli".*

Il ricorso ad anticipazioni di tesoreria va effettuato entro i limiti tassativamente previsti e dovrebbe rappresentare un operazione di breve durata; infatti il rispetto degli equilibri finanziari - connessi ad un armonico andamento delle entrate e delle spese sia in termini di competenza che di cassa - tutti ricondotti a "veridicità" e attendibilità", dovrebbero assicurare soddisfacenti condizioni di liquidità.

Va evidenziato, anche se ci troviamo in fase di previsione, che incide negativamente sulla situazione di cassa, tanto da richiedere il ricorso all'operazione di anticipazione di tesoreria in violazione della norma sopracitata, un consistente ammontare di residui attivi che, negli anni passati, non sono stati oggetto di una minuziosa operazione di riaccertamento.
A tal fine va anche richiamato l'art.228 del D.Lgs. 267/2000, comma 3, in base al quale "...prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi ...", al fine di evitare che i medesimi possano gonfiare il risultato di amministrazione e, quindi, alterare l'equilibrio complessivo dell'Ente al momento dell'eventuale utilizzo dello stesso. Sull'importanza dell'operazione di riaccertamento va menzionato il principio della prudenza enunciato ai paragrafi 70 e seguenti delle "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali" dell'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali approvati nella seduta del 18 ottobre 2006, in base al quale è richiesta una particolare attenzione in ordine al giudizio di realizzabilità delle entrate, che deve essere condotto individualmente, per ciascuna voce, al fine di non pregiudicare la verità e la correttezza della rappresentazione contabile. Premesso quanto sopra, va osservato che il ricorso ad anticipazioni di tesoreria oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente unite ad una rilevante difficoltà nella gestione dei residui, frutto di una inappropriata attività di riaccertamento fatta negli anni passati, destano preoccupazione in ordine all'esistenza ed al mantenimento degli equilibri di cassa, oltre che di competenza. Proprio per queste motivazioni il Collegio fa rilevare come il ricorso ad anticipazioni di tesoreria oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente ed una difficile gestione dei residui profila rischi per i futuri equilibri di bilancio. Si segnala tale situazione al Consiglio affinchè adotti ogni possibile iniziativa volta a predisporre le necessarie misure correttive anche in vista del rendiconto 2010.
Un secondo elemento è dato dal **ripianamento del disavanzo 2008**. In merito a tale situazione si rappresenta come l'art.193 del T.U.E.L. 267/2000 al comma II statuisca che "*con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo*".
Atteso che ai sensi dell'art.193 comma III del sopra citato T.U.E.L., l'ente ha la possibilità di utilizzare per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica

destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

Considerato che tale disavanzo deve essere ripianato entro l'esercizio finanziario 2011, diventa assolutamente indispensabile che le vendite di cui al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari si concretizzino effettivamente entro e non oltre il termine previsto per la verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione attraverso dei controlli a campione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e sui documenti allegati fermo restando quanto esposto nella sezione "Osservazioni e suggerimenti".

L'ORGANO DI REVISIONE